



Cari sostenitori, anche quest'anno destinare il 5 per mille a Padova Ospitale ci offre la possibilità di aiutare la nostra Associazione a realizzare tanti progetti di solidarietà.

E' un gesto importante, che non costa nulla e che dà a tutti la possibilità di fare del bene.

Per Padova Ospitale il 5 per mille rappresenta una delle principali forme di sostentamento; con il vostro aiuto potremo continuare a dare sostegno alle persone in difficoltà - dai giovani in situazioni di disagio, agli anziani soli - a realizzare progetti socio-sanitari nei Paesi in Via di Sviluppo, contribuendo a migliorare le condizioni di vita e a dare dignità alle persone, a svolgere missioni umanitarie, portando un aiuto concreto a chi ne ha bisogno.

Quest'anno la campagna per il 5 per mille punta sull'appartenenza: Padova Ospitale è una Onlus padovana, che da oltre 15 anni - attraverso i volontari che vi operano - è impegnata in progetti di solidarietà.

A dare forza e voce a questo messaggio una testimonial - padovana - di eccezione: Eleonora Daniele, madrina dell'Associazione, che si è resa disponibile a sostenere la causa di Padova Ospitale e di Help for Life. A Eleonora va il nostro grazie sincero.

E un grazie di cuore anche a quanti vorranno sostenere la nostra attività. Vi ricordo che per donare il 5 per mille basta firmare nel riquadro dedicato alle associazioni e indicare il codice fiscale di Padova Ospitale:

92102510283

Angelo Chiarelli

Presidente di Padova Ospitale e Help for Life Foundation

TESTIMONIANZE DI SOLIDARIETÀ

Incontro annuale e cena sociale di Padova Ospitale e Help for Life

Si è tenuto venerdì 11 febbraio all'Hotel Galileo il tradizionale incontro annuale dell'Associazione Padova Ospitale per illustrare a volontari e sostenitori il bilancio dell'attività 2011 e i progetti per il 2012.

Nella sua relazione il Presidente Angelo Chiarelli ha fatto il punto sulle numerose Case di Accoglienza create dall'Associazione, in particolare sull'ultima inaugurata nel 2011, intitolata a Lucia Valentini Terrani, fiore all'occhiello dell'Associazione. Ha illustrato il Progetto socio-sanitario che l'Associazione - tramite il suo braccio operativo per le missioni all'estero Help For Life - sta realizzando in Etiopia, finalizzato a migliorare le condizioni delle popolazioni residenti e a creare le condizioni per la loro crescita e per una sempre maggiore autonomia (creazione di scuole, creazione di strutture ambulatoriali, valorizzazione del ruolo della donna, ecc.).

L'approccio dell'Associazione in queste iniziative si caratterizza per il coinvolgimento diretto dei partner locali (istituzionali e non), con una partecipazione ai costi che vengono sostenuti. In questo modo, si mette in moto un circolo virtuoso che, da un lato educa e responsabilizza chi riceve gli aiuti e, dall'altro, motiva ulteriormente i sostenitori a credere nel Progetto.

Tra gli altri progetti illustrati dai Volontari direttamente coinvolti, il Progetto Ponte: centro di raccolta di aiuti e sostegno per i Paesi in Via di Sviluppo, Teleadozioni di Anziani, Charity Shop - negozi della carità, Padova Ospitale per Crescere Insieme, Stage per studenti universitari nell'ambito delle iniziative di solidarietà dell'Associazione e un progetto di sostegno alla disabilità.

Presenti numerosi testimoni che nel corso degli anni hanno dato il loro prezioso contributo alla realizzazione dei progetti dell'Associazione: Emanuela Calvani - Presidente dell'Associazione "Antonio Calvani", Gabriele Geretto - Ammini-

stratore Delegato Casa di Soggiorno "Villa delle Magnolie", Padre Roberto Nava - Parroco della Parrocchia San Camillo di Padova, Carmelo Leggio - Presidente Rotary Club Padova Nord e Vasja Tofan, studente del Progetto Padova Ospitale per Crescere Insieme.

Nel corso della serata, come ogni anno, sono state consegnate 3 targhe ad altrettanti volontari, impegnati in prima persona a portare aiuto e solidarietà a chi ne ha bisogno. I premiati di quest'anno sono stati Primo Nuvoletto, Sergio Boccella e Patrizia Bellini.

SOMMARIO

PADOVA OSPITALE PER CRESCERE INSIEME	2
CHARITY SHOP	2
TELEADOZIONI DI ANZIANI	2
NASCE IL PROGETTO PONTE	3
FIORE DI CAMPO	3
COMPLETATO IL PROGETTO "ADOTTA UN VILLAGGIO" IN SEIERRA LEONE	3
GRAZIE A CHI DA ANNI CI AIUTA. CON IL CUORE	4
ATMOSFERE: SERATA D'ARTE, MUSICA E VOLONTARIATO	4
DANZASENZACONFINI 6ª EDIZIONE	4



Ospiti e testimoni dell'incontro annuale dello scorso 11 febbraio



Nuvoletto riceve la targa di Padova Ospitale



Patrizia Bellini Assieme al dott. Angelo Chiarelli



Consegna della targa a Sergio Boccella

PADOVA OSPITALE PER CRESCERE INSIEME

di Elena Benazzato

Nell'ultima sessione dello scorso anno accademico anche Walter e Jean si sono laureati.

Walter – inserito all'interno di Cà Edimar – ed appoggiato da una volontaria del progetto "Padova Ospitale per Crescere Insieme", ha conseguito la laurea in architettura.

Jean – inserito da due anni nel progetto di Padova Ospitale – ha concluso il corso triennale di scienze infermieristiche. Il raggiungimento di questi traguardi è stato motivo di soddisfazione e di orgoglio per gli studenti e l'Associazione.

Giovedì 13 ottobre dello scorso anno ha avuto luogo, presso il Multisala MPX, il concerto "Cinemastory" organizzato a favore del nostro progetto dal Rotary Club Padova Nord. E' stato un viaggio, reso indimenticabile dalla bravura dei Movie Trio, attraverso le più belle colonne sonore dei più celebri film della storia del cinema. Il Rotary Club Padova Nord, a cui va tutta la nostra gratitudine, organizzerà nella prima metà di giugno, sempre a sostegno della nostra attività, una festa d'estate cui siete fin d'ora invitati a partecipare.



Elena Giudica, mancata lo scorso novembre, alla quale è stata intitolata una borsa di studio all'interno del Progetto Padova Ospitale per Crescere Insieme



Laurea di uno studente del Progetto Padova Ospitale per Crescere Insieme con la sua tutor

In data 9 novembre 2011 è mancata in giovane età Elena Giudica. Per desiderio e richiesta della famiglia è stata istituita all'interno del nostro progetto, una seconda borsa di studio, dopo quella in memoria di Ruggero Maran. Chi ne trarrà beneficio sarà sempre grato ad Elena e contribuirà a mantenere vivo il suo ricordo.

In prossimità del S. Natale tutte noi volontarie ci siamo attivate nella raccolta di doni "utili" per i nostri ragazzi. Ancora grazie alla Despar, che ci ha fornito quattro ceste di suoi prodotti alimentari, ed all'Alì che ha messo a dispo-

UN GRAZIE DI CUORE

di Vasile Tofan

Mi chiamo Vasile e vengo dalla Moldavia. Sono qui da circa 6 anni insieme a mia mamma ed al mio fratello più piccolo. Abbiamo conosciuto l'Associazione Padova Ospitale poco dopo essere arrivati in Italia e da allora – grazie al suo aiuto – la vita è cambiata.

Grazie a Padova Ospitale abbiamo trovato una buona strada, il coraggio di andare avanti e puntare sempre in alto. Da quasi 6 anni le persone che lavorano nell'Associazione ci sono vicine nei momenti belli ed in quelli difficili; dandoci non solo un aiuto economico ma anche un grande sostegno morale; con alcune s'è creato un bellissimo rapporto, di affetto ed amicizia. Quest'estate Padova Ospitale mi ha offerto la possibilità di andare a Malta per due settimane allo scopo di migliorare la mia conoscenza della lingua inglese. Per me è stata una bellissima esperienza.

Grazie anche per questo... è per merito di persone come i volontari di Padova Ospitale che il mondo gira verso il bene e molti ragazzi come me riescono ad avere un sorriso sulle labbra e una vita migliore!

sizione un buon numero di panettoni.

Grazie anche a chi, fra noi, ha provveduto a quanto mancava. E' stato bello incontrarci con i ragazzi per lo scambio di auguri e commovente cogliere gioia nei loro sguardi e gratitudine nelle loro parole.

I giovani che hanno bisogno di aiuto e che – attraverso varie strade – si rivolgono a Padova Ospitale sono molti. Affidiamo a questo notiziario il compito di sollecitare quanti fra voi avvertono il desiderio di entrare a far parte del nostro gruppo... vi aspettiamo!

TELEADOZIONE DI ANZIANI

Un progetto in collaborazione con l'Associazione di Volontariato Amici di San Camillo

Il numero di persone anziane che si trovano in condizioni difficili, spesso sole, bisognose di assistenza e di interventi di accompagnamento, è in aumento in molte zone della città. Per questo Padova Ospitale ha deciso di avviare il primo progetto di "Teleadozione di anziani" in collaborazione con l'Associazione Amici di San Camillo, da anni impegnata nell'assistenza e nel sostegno di molte persone sole, disagate, indigenti o abbandonate.

L'iniziativa si rivolge a tutti gli anziani bisognosi (autosufficienti e non) che ne facciano richiesta; lo scopo è quello di supportare i volontari dell'Associazione Amici di San Camillo con nuovi volontari e nuove attività.

L'assistenza offerta potrà essere esclusivamente telefonica, telefonica e in loco, presso le abitazioni degli assistiti o potrà includere piccole gite, feste e cene organizzate dai volontari delle Associazioni utili a migliorare la qualità della vita sociale degli anziani e i loro rapporti interpersonali.

Una sinergia quella con l'Associazione Amici di San Camillo che permetterà di fare un piccolo passo in avanti contro la solitudine e il disagio di queste persone vicine a noi ma spesso trascurate.

5x1000 a Padova Ospitale.



PADOVA OSPITALE
ONLUS

Codice Fiscale
92102510283



Per la mia città io ci metto la firma.

Eleonora Daniele

www.padovaospitale.com

NASCE IL PROGETTO PONTE PER RACCOGLIERE AIUTI E SOSTEGNO PER I PAESI IN VIA DI SVILUPPO

E' stata inaugurata il 4 dicembre scorso a Porta Pontecorvo la sede del Progetto Ponte; Progetto che si occupa principalmente della raccolta di materiali, attrezzature sanitarie, prodotti medico-sanitari, abbigliamento, ecc. da inviare alle comunità bisognose con le quali la Fondazione Help for Life, braccio operativo di Padova Ospitale, è in contatto.

Attualmente i Paesi obiettivo del Progetto sono in Africa, dove è presente un referente diretto (un laico o un sacerdote): Etiopia (Endibir), Eritrea (Ospedale di Mogolò), Kenia (Norethkinangop).

All'inaugurazione era presente anche l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Padova, Fabio Verlatto che ha portato il saluto da parte dell'Amministrazione Comunale.



Paolo Caneva, referente del Progetto Etiopia, ha trascorso qualche giorno in Italia con la sua famiglia etiopica e ha festeggiato il compleanno assieme ai responsabili locali del progetto.



FIORE DI CAMPO

di Sergio Bocella

Esco dall'ambulatorio con il bimbo in braccio, è tranquillo adesso, la fasciatura bianca contrasta con la sua pelle scura, lucida e morbida; ha ancora il viso bagnato dalle lacrime copiose scese mentre medicavo la sua ustione, nulla di importante, una garza grassa e via, pronto per un'altra corsa sulla strada polverosa.

Cerco con lo sguardo la mamma, ma faccio fatica a ricordare in mezzo a tanti visi quello che qualche minuto prima mi ha consegnato il suo prezioso carico; ma lei mi ha già visto e si muove verso di me con passo svelto, gli occhi bassi, tendendo le braccia, forse teme che non voglia più ritornarglielo... qualche ragione ce l'ha, è così bello questo piccolino che a stento cedo alla tentazione di tenerlo con me ancora un po' per assaporare questo dolce peso tra le braccia... ma è solo un attimo di tenerezza, tendo le braccia ed il bimbo, accortosi della mamma, quasi levitando scivola tra le sue vesti e come d'incanto sparisce tra le pieghe del vestito.

Rimango come affascinato dalla magia di questo gesto antico, da queste mani sapienti che in poche mosse mettono al sicuro il prezioso fardello, alza gli occhi adesso la donna e mi accorgo che è quasi una bimba anch'essa, mi sorride radiosa e scivola via con passo leggero. La seguo con lo sguardo mentre si avvicina al cancello della missione delle Suore ma prima di girare per la sua strada si volta un attimo ed incrocia il mio sguardo, sollevo rapido la mano per un ultimo saluto e lei già non c'è più.

Alzo gli occhi al cielo che sta annuvolando e che annuncia un acquazzone, di quella pioggia violenta ed impietosa che ti fa stringere le spalle e chinare la testa, rimango appoggiato allo stipite della porta in attesa di sentire l'odore della terra bagnata, quell'odore rassicurante che ogni tanto senti nei temporali estivi e che ti fanno sentire nel posto giusto. Ma è solo un attimo, mi accorgo che l'aria è strana, quasi un tempo sospeso in attesa di qualcosa che deve accadere, ed improvvisamente accade: comincia a grandinare violentemente, ghiaccio impetuoso che ha urgenza di cadere, che non ha tempo d'attendere, che non s'annuncia ma arriva preciso a sorprenderti. Grandine, paradigma delle esperienze in Etiopia che non puoi procrastinare, che non si possono eludere, che si devono compiere come un destino ineluttabile anche se, in verità, cercato con pazienza e pervicacia.

Rimango assorto nei miei pensieri e m'accorgo con stupore che tutto è finito, le nuvole scure sono improvvisamente sparite così come improvvisamente compare al cancello la giovane donna che avevo salutato poco prima. Si avvicina rapida con l'aria di chi ha un compito da portare a termine e poco tempo da dedicare al suo tempo, a pochi metri da me allunga un braccio coperto di un abito a fiori e all'estremità del braccio una mano scura e dalla mano scura compare un fiore. Un fiore di campo. Un semplice fiore. Uno stelo. E dei petali alla fine. Così semplice da essere quasi nobile, di quella nobiltà che solo le cose essenziali ed effimere possono essere, fatto della stessa sostanza con cui è fatta la povertà, quasi nulla. Regalo inaspettato, lo prendo con delicatezza e imbarazzato mormoro delle parole di ringraziamento, non m'aspettavo una ricompensa per quei pochi semplici gesti che avevo speso per quel bimbo; eppure una ricompensa è arrivata. Rigiro il fiore tra le dita e assaporo questo momento di piccola gioia rallentando il respiro nell'effimera illusione di fare durare più a lungo questa sensazione, di vivere più lentamente, di fare in modo che il tempo si dilati. Accortosi del mio imbarazzo la donna fa un gesto di saluto e scompare, ormai la sera sta arrivando e con essa si conclude la giornata di lavoro.

Chissà quanti fiori da raccogliere ci saranno ancora in queste zone, sicuramente tanti quanti saranno i bisogni da colmare, le ferite da lenire, le bocche da sfamare...tanti quanti saranno i volontari pronti a tendere una mano per incontrarne un'altra. Ecco perché sono venuto in Africa, per vedere un fiore di campo tra le mie dita.

Ecco perché ritornerò ancora.

COMPLETATO IL PROGETTO "ADOTTA UN VILLAGGIO" IN SIERRA LEONE

di Massimo Dal Bianco

Si è concluso, con l'inaugurazione della Scuola Secondaria a Masimera (Sierra Leone) il progetto "Adotta un Villaggio" sostenuto da Help for Life e da Padova Ospitale.

Il giorno 4 dicembre 2011 è stata inaugurata la Scuola Secondaria Superiore dedicata a Saint Antony of Padua, alla presenza di sette ministri del governo centrale della Sierra Leone, di Mons. Giorgio Biguzzi vescovo di Makeni, di varie Autorità locali e di un gran numero di abitanti dell'area di Masimera.

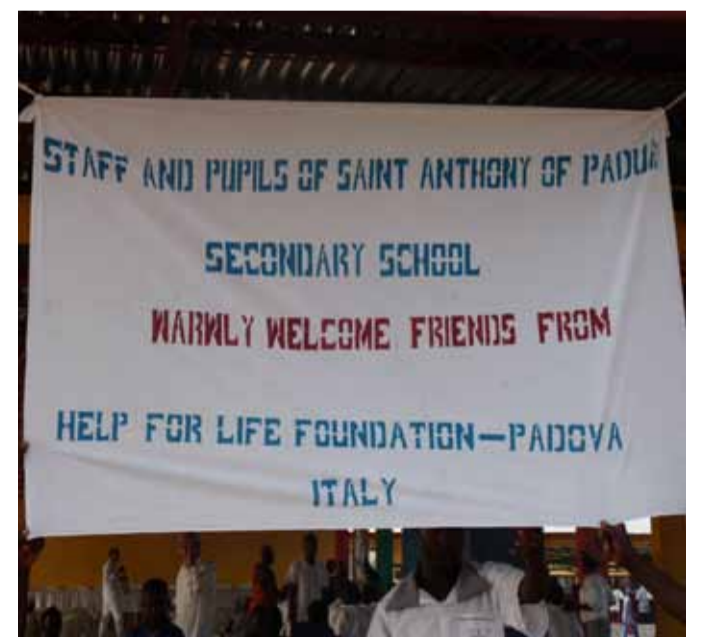
Il complesso scolastico è composto da una costruzione con 12 ampie aule, una casa per biblioteca e sala riunioni per insegnanti, una grande hall capace di contenere varie centinaia di studenti ed infine adeguati servizi igienici forniti di acqua corrente. L'acqua proviene da un pozzo scavato vicino alla scuola e donato da Mons. Bruno Pizzato della Diocesi di Vittorio Veneto e dedicato alla sua memoria.

La delegazione italiana era composta da me, dai coniugi Gabriele ed Emanuela Geretto, e dal Dr. Guido Zerbinati di Monastier.

La cerimonia di inaugurazione è stata vissuta con grande partecipazione ed entusiasmo anche dalla popolazione locale e dal gruppo di oltre duecento studenti che già frequentano la Scuola. E' previsto che, a pieno regime, la



Scuola verrà frequentata da oltre mille studenti. Dalle parole delle Autorità che si sono succedute a parlare, si è capito come la Saint Antony Secondary School of Masimera sia destinata a cambiare il volto anche sociale di quella vasta regione isolata durante la stagione delle piog-



ge. Avrà sicuramente importanti effetti educativi in una numerosa fascia di popolazione giovanile. La speranza è che le Autorità locali, gli insegnanti già presenti, e quelli che verranno, le famiglie stesse, utilizzeranno e conserveranno al meglio questa bellissima struttura.

CHARITY SHOP



di MBD

Una tradizione anglosassone sbarcata a Padova ormai da più di dieci anni: i Charity Shop, nati per sostenere i progetti di utilità sociale che l'Associazione Padova Ospitale Onlus ha attivato in questi anni, nonché i progetti in corso di realizzazione.

Sono "i negozi della carità", in Via Marzolo e in Piazza Caduti della Resistenza, nei quali si possono trovare capi di vestiario, biancheria per la casa, tende, casalinghi, oggettistica varia, piccolo mobilio, usati o nuovi donati da vari benefattori che possono essere dei privati ma anche ditte che danno campionari o residui di magazzino.

L'attività dei Charity Shop è resa possibile dall'opera assidua di una quarantina di volontarie e volontari (rari ma preziosissimi), che gestiscono i negozi e il magazzino adde-
detto al rifornimento.

Il lavoro è tanto ma è bello vedere oggetti che altrimenti sarebbero stati buttati via prendere nuova vita e nuove strade e tornare ad essere utili a qualcuno.

Significativo è il ruolo sociale di questi negozi che per alcuni clienti sono diventati un punto di riferimento anche per risolvere piccoli problemi quotidiani. Sono molte le persone anziane e sole che trovano nelle volontarie disponibilità per un aiuto concreto e soprattutto un ascolto attento.

Ma un Charity non è solo questo, è anche una miniera per qualche amatore alla ricerca di oggetti particolari; posso assicurare che arriva veramente di tutto ed è una gioia vedere la soddisfazione di chi trova la "chicca"!

ATMOSFERE: SERATA D'ARTE, MUSICA E VOLONTARIATO

di Monja Meneghini

Atmosfere, la serata di arte, musica e volontariato dedicata a Padova Ospitale, si è tenuta sabato 12 novembre 2011 presso la bellissima location della Scuola della Carità in via San Francesco a Padova.

La serata, resa possibile grazie al contributo del Centro di Servizio per il Volontariato di Padova, è stata aperta dal video dei 15 anni dell'Associazione per presentare le attività svolte, gli obiettivi raggiunti e il valore del volontariato. Il Maestro Claudio Conforto, al piano, ha poi diretto un piacevole concerto di musica jazz con la partecipazione della cantante Alessia Obino.

Cuore della serata è stata l'asta di beneficenza di 14 opere d'arte donate da altrettanti artisti contemporanei del Movimento Madi Internazionale, abilmente presentata e animata dal socio Gian Paolo Pinton. Rinomati artisti da tutta Italia hanno preso a cuore i progetti dell'Associazione: Al-



berto Lombardi, Reale F. Frangi, Aldo Fulchignoni, Angelo Giuseppe Bertolio, Antonio Perrottelli, Elisabetta Cornolò, Enea Mancino, Franco Cortese, Gianfranco Nicolato, Giuseppe Minoretto, Marta Pilone, Piergiorgio Zangara, Renato Milo e Vincenzo Mascia coordinati dal Presidente Ciro Pirone. Quest'ultimo insieme a Marta Pilone e a Renato Milo accompagnato dalla sua gentile Signora, sono stati presenti alla serata ospiti nella bella città di Padova. Alcune opere d'arte sono ancora a disposizione ed è possibile acquistarle a prezzo speciale rivolgendosi alla segreteria dell'Associazione.

DANZASENZACONFINI 6^A EDIZIONE

di Monja Meneghini

Domenica 18 dicembre 2011 DanzaSenzaConfini, la rassegna di danza organizzata da Padova Ospitale nella sede prestigiosa messa a disposizione della Banca di Credito Cooperativo presso l'Altaforum di Campodarsego, ha festeggiato la sua sesta edizione.

Oltre 200 ballerini di tutte le età hanno intrattenuto il pubblico con balletti di genere e stile diverso, dal classico, al

moderno, dal funky al jazz, accompagnati da una suggestiva proiezione e coordinati da nove scuole di danza: Alla Sbarra di San Giorgio delle Pertiche, Ballet Center, La Petit Etoile e A.S. Theodora di Padova, A Corpo Libero di Campo S. Martino, La Cenerentola di Cadoneghe, Danzastudio di S. Giorgio in Bosco, il Ballet Studio di Noventa Padovana ed Essere Danza dalla provincia di Venezia.

Quest'anno il ricavato servirà a costruire un tratto di acquedotto per raggiungere zone ancora sprovviste di acqua in Etiopia.



GRAZIE A CHI DA ANNI CI AIUTA CON IL CUORE



La nostra Pierina

Era seduta al mio tavolo con altre persone durante un convegno a Camaldoli. I posti erano stati assegnati per caso, i commensali non si conoscevano fra loro e si discuteva del più e del meno oltre che degli argomenti del convegno.

Ognuno cercava di capire chi fossero

gli altri, le loro idee, il loro ruolo nel mondo.

Tutti si aprivano a delle amicizie; io tacevo, se non altro per indole; lei mi scrutava.

Era curiosa e, quale donna non lo è, cautamente cercava di farmi parlare, cercava di capire chi fossi e di fronte al mio silenzio si faceva sempre più incalzante.

Avevo compreso che era una "benevola intrigante" e il suo modo di fare mi piaceva, da perfetta romagnola a tutto campo, per questo la tenevo sulla corda e non le dicevo molto di me. Dopo due, tre giorni la invitai assieme agli altri a prendere un caffè nella veranda dell'abbazia che ci ospitava e le raccontai di Padova Ospitale, di quello che faceva e come era nata. Finalmente le dissi chi ero e cosa facevo nella vita. Il suo volto diven-

ne radioso e fra noi nacque uno dei sentimenti più rari che possa nascere fra due persone, specie di sesso diverso: l'amicizia. Sono passati molti anni da allora e lei è diventata una delle sostenitrici più assidue della nostra Associazione; ci aiuta con quello che può materialmente, ma l'aspetto più rilevante è che ci aiuta col cuore.

Ci scrive, ci legge, ci pensa, sicuramente parla di noi, sono convinto che preghi anche per noi e per quello che cerchiamo di fare.

Per tutto questo noi le diciamo "grazie, Pierina" e che il Signore ti protegga e benedica, sempre.

il tuo amico Presidente

PADOVA OSPITALE SU RAI 2

Sabato 25 febbraio alle ore 10.15 all'interno della trasmissione **Sulla via di Damasco** di Rai 2 è andato in onda un servizio dedicato a Padova Ospitale. A ripercorrere la storia dell'Associazione e della Fondazione Help for Life, sua affiliata, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova Adriano Cestroni e il dott. Angelo Chiarelli.

COME AIUTARCI CONCRETAMENTE

Padova Ospitale Onlus

- Conto Corrente Postale: n. 13623350 intestato a padova ospitale Onlus

- Bonifico bancario intestato a Padova Ospitale Onlus su Cassa di Risparmio del Veneto ag. Via Ospedale Civile - Padova.
IBAN IT 35B062 2512 1970 7400 908687T

- Bonifico bancario intestato a Padova Ospitale Onlus su Banca Antonveneta ag. Via Cesarotti Padova
IBAN IT 63K050 4012 1970 0000 505621

Le donazioni a Padova Ospitale sono fiscalmente deducibili dal reddito ai sensi e per gli effetti del T.U.I.R. n.917/86



Prossimi appuntamenti

- ✓ **Domenica 27 maggio**
"GITA DEI VOLONTARI" di Padova Ospitale e Help For Life
- ✓ **Venerdì 8 giugno**
"FESTA D'ESTATE"
Organizzata dal Rotary Club Padova Nord